

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

LLPP-ALPGO/ESR-0-755

D.Lgs. 152/06, art. 208 – L.R. 34/2017 – Società SPHERAE S.R.L. - Autorizzazione unica di variante dell'impianto di recupero/smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Gorizia, via del Cotonificio n. 32.

Il Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" e ss.mm.ii.;

Visto il D.M. 05.02.1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero...";

Visto il Regolamento 31 marzo 2011, n. 333/2011/UE, recante i criteri che determinano quando alcuni di tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti;

Visto il Regolamento 25 giugno 2013, n. 715/2013/UE, recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/1987, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 8 ottobre 1991;

Visto il decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n. 058/Pres. di "Approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti. Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR)...";

Richiamate le precedenti autorizzazioni in materia di gestione rifiuti relative all'impianto in argomento:

- Decreto della Provincia di Gorizia prot. n. 19384 d.d. 20 luglio 2004 di cambio titolarità a favore della Società Sphaerae S.r.l. di tutte le preesistenti autorizzazioni rilasciate alla Società Pulitecnica Ambiente S.r.l., e di autorizzazione alla gestione fino al 30 giugno 2009 dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;
- Decreto della Provincia di Gorizia prot. n. 1639/05 del 20 gennaio 2005 di approvazione del progetto di riorganizzazione funzionale delle aree;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 161 prot. 29273/2007 del 31 ottobre 2007 di approvazione del progetto di ampliamento dell'impianto;

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 13 prot. 1681/2009 del 22 gennaio 2009 di approvazione di una variante non sostanziale;
- Decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio prot. 16811/09 del 30 giugno 2009, fino al 30 giugno 2019;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 268 prot. 30824/2009 del 23 dicembre 2009 di proroga del termine di conclusione lavori di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n.161 del 31 ottobre 2007;
- Decreto prot. 15691/10 del 17 maggio 2010, di modifica funzionale delle aree di stoccaggio esterne autorizzate con Decreto della Provincia di Gorizia prot. n. 1639/05 del 20 gennaio 2005;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 143 prot. 23680/2010 del 22 settembre 2010 per l'approvazione di una variante non sostanziale;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 193 prot. 27953/2010 del 17 novembre 2010 per l'ulteriore proroga del termine di conclusione lavori di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n.161 del 31 ottobre 2007;
- Decreto di autorizzazione all'esercizio prot. 6611/11 del 22 febbraio 2011;
- Decreto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera prot. 6611EM/11 del 04 marzo 2011;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 48 prot. 10354/2012 del 28 marzo 2012 di approvazione di una variante per la riorganizzazione dei settori di stoccaggio interni ed esterni;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 83 prot. 20007/2013 del 26 giugno 2013 di approvazione di una variante per l'inserimento di alcuni CER (inclusi in tipologie e macrocategorie già autorizzate), l'inserimento dell'operazione di recupero R12 e l'installazione di alcune apparecchiature (pelacavi, vibrovaglio, pressa);
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 14 prot. 3015/2016 del 03 febbraio 2016, di approvazione di una variante per l'inserimento dei CER 160307* e 190308* (inclusi in tipologie e macrocategorie già autorizzate);
- Decreto della Regione Autonoma Friuli V.G. n. 3360/AMB del 14.08.2019 di rinnovo dell'autorizzazione unica dell'impianto;
- Decreto della Regione Autonoma Friuli V.G. n. 3819/AMB del 25.09.2019 di accettazione garanzia finanziaria;

Evidenziato che la Società SPHERAE S.r.l., avente sede legale a Gorizia in via del Cottonificio n.32, nella persona del Legale Rappresentante, tramite PEC registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2021-36705-A del 01.07.2021, ha presentato istanza di variante dell'autorizzazione unica dell'impianto in oggetto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;

Dato atto che, facendo seguito alla comunicazione dell'Amministrazione regionale prot. n. AMB-GEN-2021-40487-P del 21.07.2021, la Società Sphaerae S.r.l. ha perfezionato l'istanza con PEC registrata al prot. AMB-GEN-2021-45484-A del 20.08.2021, trasmettendo tra l'altro l'attestazione di pagamento degli oneri istruttori, necessaria per la procedibilità;

Considerato che rispetto a quanto già autorizzato, la variante in oggetto riguarda, in sintesi:

- l'autorizzazione alla gestione di nuovi codici EER;
- la rinuncia alla gestione di alcuni codici EER;
- l'inserimento di nuove apparecchiature;
- la ridefinizione delle aree di lavorazione e stoccaggio;
- lo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti prodotti oltre il deposito temporaneo;
- l'autorizzazione all'operazione di recupero R4 per la produzione di materiali che cessano la qualifica di rifiuto:
 - o Rottami di alluminio in conformità al Regolamento UE n. 333/2011;
 - o Rottami di rame in conformità al Regolamento UE n. 715/2013;
 - o Mercurio conforme alle norme ISO 13897:2018 e 24234:2021, puro al 99,99%;
 - o Componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate, nel rispetto della tipologia 5.16, all'Allegato 1, Suballegato 1 al D.M. 05/02/98;

Visto altresì che la variante in oggetto non comporta la realizzazione di opere o interventi di natura strutturale e/o edilizia, né incrementi di potenzialità dell'impianto;

Considerato che in sede di istanza di variante il Legale Rappresentante della Società proponente:

- ha chiesto la deroga ai vincoli di distanza di cui al comma 3 dell'art.15 della L.R. 34/2017;
- ha dichiarato che il progetto di variante dell'impianto:
 - o è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 152/2006, conclusa con Decreto n. 2048/AMB di data 08.04.2021 di non assoggettabilità del progetto alla procedura di VIA;
 - o non ricade nelle categorie progettuali per le quali è previsto il rilascio dell'AIA;
 - o non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica in quanto trattasi di interventi interni che non alterano l'aspetto esteriore degli edifici;
- ha indicato il tecnico responsabile della gestione dell'impianto ai sensi dell'art. 29 della L.R. 34/2017, nella persona dello stesso Legale Rappresentante;

Dato atto che la Società proponente ha fornito la seguente documentazione:

- Modello 1 – Dichiarazione del progettista sulle informazioni relative all'impianto, d.d. 30.06.2021;
- Modello 2 – Scheda autorizzazioni e vincoli, a firma del progettista, d.d. 18.08.2021;
- Modello 3 – Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA, d.d. 30.06.2021 a firma del Legale Rappresentante;
- Modello 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, d.d. 30.06.2021 a firma del Legale Rappresentante;
- Modello 5 - Dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti soggettivi del Legale Rappresentante, d.d. 30.06.2021;
- Modello 6 - Dichiarazione sostitutiva sulle capacità tecniche ed organizzative per l'esercizio dell'impianto, sulla titolarità dell'impianto e proprietà dell'area, a firma del Legale Rappresentante, d.d. 30.06.2021;
- Copia marca da bollo di 16,00 id. 01190382423073 d.d. 04.05.2021 annullata per l'istanza;
- Fotocopia della CDI del Legale Rappresentante e del progettista;
- Copia del bonifico di pagamento degli oneri istruttori, d.d. 18.08.2021;
- Copia del Certificato ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 n. CH-33336 rilasciato da IQNet il 22.04.2021 con scadenza 21.04.2024;
- Elaborati tecnici e progettuali;

Dato atto che ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, a mezzo PEC prot. n. AMB-GEN-2021-49241-P del 09.09.2021, è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo concernente l'oggetto, da concludersi entro 150 giorni, salvo sospensioni di legge; con la suddetta nota è stata altresì indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, chiedendo nel contempo agli Enti ciascuno per le proprie competenze di comunicare entro 45 giorni le proprie determinazioni, ovvero, qualora necessarie, eventuali richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali;

Dato atto che la documentazione presentata dalla Società proponente, per quanto di rispettiva competenza, è stata trasmessa ai seguenti Soggetti:

- Comune di Gorizia, invitato ad esprimere le proprie determinazioni in merito alla richiesta di deroga ai vincoli di distanza ex art. 15 della L.R. 34/2017, in materia urbanistico/edilizia, di impatto acustico, nonché per ogni eventuale ulteriore aspetto di competenza che potesse rilevare necessario in merito all'istanza di variante in oggetto;
- Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione, invitato a esprimere le proprie determinazioni in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006 parte V;
- IrisAcqua S.r.l., Gestore del servizio idrico integrato, interessato avendo espresso l'autorizzazione allo scarico in fognatura allegata quale parte integrante al Decreto di A.U. n. 3360/AMB del 14.08.2019;
- ASUGI, interessata per le eventuali valutazioni di competenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- ARPA Friuli V. G. a cui è stato chiesto di fornire supporto per l'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 208, c.5 del D.Lgs.152/06 ed il parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art. 184 ter, c. 3 del

D.lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 34 del D.L. n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;

Vista la nota prot. n. AMB-GEN-2021-17103/21 del 18.10.2021, registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2021-56912-A del 18.10.2021, con cui il Gestore del Servizio idrico integrato Irisacqua Srl ha confermato quanto già autorizzato con decreto n. 3360/AMB del 14.08.2019 relativamente agli scarichi industriali in fognatura;

Vista la nota prot. n. AMB-GEN-2021-57641-P del 21.01.2021 con cui il competente Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione ha comunicato di non rilevare motivi ostativi in merito all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. comunicando limiti e prescrizioni;

Vista la nota prot. n. 94891/P d.d. 20.10.2021, registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2021-57436-A del 20.10.2021, con cui l'ASUGI ha espresso parere favorevole, ricordando le indicazioni in tema di Sicurezza sul lavoro e Igiene Pubblica, necessarie all'esercizio dell'attività in riferimento alla variante presentata;

Vista la nota protgen/2021/65116 del 02.11.2021, registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2021-59798-A del 02.11.2021, con cui il Comune di Gorizia, ritenuto tra l'altro di non ravvisare cause ostative alla conferma della deroga al vincolo di cui all'art.15 della LR 34/2017 e di non ravvisare necessarie ulteriori prescrizioni di natura urbanistico-edilizia, ha espresso *"per quanto di competenza, parere favorevole alla modifica dell'Autorizzazione Unica della Società SPHERAE S.r.l. con la prescrizione di eseguire una nuova campagna fonometrica post operam una volta poste in esercizio le modifiche impiantistiche indicate nell'istanza di variante all'AIA, a verifica delle ipotesi sulle quali si basa la valutazione acustica"*;

Vista la nota prot. n. 34648/P del 05.11.2021, registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2021-60613-A del 05.11.2021, con cui l'ARPA Friuli V.G. ha formulato richiesta di chiarimenti ed integrazioni;

Richiamata la PEC prot. n. AMB-GEN-2021-60770-P del 08.11.2021, con cui sono state trasmesse alla Società proponente le succitate note, comunicando altresì la richiesta di chiarimenti ed integrazioni emersa dall'istruttoria del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione e sospendendo i termini del procedimento per 30 giorni;

Considerato che la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa tramite PEC registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2021-67397-A del 10.12.2021;

Considerato che con PEC prot. n. AMB-GEN-2021-67874-P del 13.12.2021 sono state trasmesse ai Soggetti interessati le integrazioni documentali fornite dalla Società proponente, chiedendo di ricevere entro 30 giorni le determinazioni di rispettiva competenza qualora non ancora acquisite agli atti del procedimento;

Vista la nota prot. n. AMB-GEN-2022-692-P del 10.01.2022 con cui il competente Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione ha confermato i contenuti del precedente parere espresso con nota prot. n. AMB-GEN-2021-57641-P del 21.01.2021;

Vista la nota prot. n. 1067/P del 14.01.2022, registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2022-1863-A del 14.01.2022, con cui l'ARPA Friuli V.G. ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

"La Società, ad implementazione del Sistema effettuata, dovrà trasmettere:

- una relazione descrittiva della documentazione di Sistema, sia di definizione (es. procedure, istruzioni operative) che di registrazione (ad esempio check list, report periodici ecc.) dalla quale sia evidente che per i lotti di "End of Waste mercurio" ed "End of Waste RAEE" siano rispettate le condizioni e i criteri previsti per la cessazione della qualifica di rifiuto;

- copia del certificato rilasciato dall'Ente accreditato.

Al fine di garantire la tracciabilità dei rifiuti, i settori di deposito dei rifiuti dovranno essere adeguatamente identificati mediante un'apposita cartellonistica che individui i rifiuti presenti secondo codice EER ed indicante se trattasi di rifiuti in ingresso o derivanti dalla lavorazione; si ritiene altresì

opportuno che per questi ultimi venga indicato, sempre mediante cartellonistica in loco, se sono rifiuti prodotti in deposito temporaneo o rifiuti prodotti e gestiti in R13 o D15 (di questo deve esserci riscontro, ovviamente, nelle registrazioni sul registro di carico e scarico).

Anche gli intermedi di lavorazione devono essere chiaramente individuati, nelle aree dove è previsto il loro posizionamento, da apposita cartellonistica.

Tali accorgimenti gestionali permettono di seguire i flussi dei rifiuti ricevuti, gestiti e prodotti che si sottolinea devono essere tracciabili all'interno dell'impianto; particolare attenzione deve essere anche dedicata:

- *a separare i flussi di rifiuti destinati alle operazioni R da quelli destinati alle operazioni D*
- *ai flussi dei rifiuti destinati a diventare End Of Waste che dovranno essere chiaramente separati e distinti dal flusso degli altri rifiuti, al fine di garantire la tracciabilità nella formazione dei lotti di End of Waste (anche questi da identificarsi con apposita cartellonistica)."*

Ritenuto di recepire il suddetto parere dell'ARPA che costituisce "parere obbligatorio e vincolante" ai sensi dell'art. 184-ter, c. 3 del D.lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 34 del D.L. n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;

Visto che non sono pervenute ulteriori determinazioni da parte degli altri Soggetti interessati nel procedimento;

Visto che i criteri localizzativi per il progetto di variante di cui trattasi sono stati valutati in fase di screening, come previsto dal D.P.R. 19 marzo 2018, n. 058/Pres di approvazione dei CLIR;

Visto il Decreto n. 2048/AMB del 08.04.2021 del Servizio valutazioni ambientali della Regione, di non assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto di variante di cui trattasi;

Visto che l'impianto è localizzato in Zona classificata dal PRGC come D3.1 "insediamenti industriali esistenti", ad una distanza inferiore a 100 m dal centro abitato del Comune di Gorizia, quindi, ai sensi dell'art. 8 delle Norme di Attuazione dei Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, il livello di tutela deve considerarsi di attenzione limitante; pertanto, trattandosi di variante soggetta a rivalutazione dell'idoneità dell'area ai sensi dell'art.15 della LR 34/2017, la Società ha chiesto la deroga ai vincoli di distanza definiti dal Piano Regionale di gestione rifiuti;

Considerato che la Società proponente ha fornito la "Relazione tecnica per la richiesta di deroga dai vincoli art.15 comma 3 della L.R. 34/2017", che fornisce le motivazioni per la concessione della stessa, da cui risulta in particolare che:

- l'inserimento delle nuove attrezzature comporterà una modifica del sistema di captazione delle emissioni in atmosfera, ma non un aumento delle emissioni stesse, né una variazione della potenzialità del sistema di trattamento. Anche i punti di emissione non subiranno modifiche;
- l'intervento verrà realizzato in aree dotate di superfici pavimentate con adeguate caratteristiche di impermeabilità, resistenza e tenuta per la protezione del suolo e del sottosuolo e nelle quali sono già adottate le misure necessarie a prevenire e contenere eventuali sversamenti;
- l'impianto è già dotato di un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche che recapitano sulle superfici impermeabili, autorizzato dall'autorità competente, che non subirà modifiche per effetto del progetto di variante;
- il progetto non prevede la realizzazione di nuove opere edilizie, né modifiche delle aree pavimentate esistenti, pertanto non ostacolerà o modificherà il normale deflusso delle acque le condizioni di funzionalità idraulica dell'area;
- l'impianto non ritira rifiuti putrescibili e/o fermentabili pertanto l'attività non genera impatti odorigeni;
- le nuove unità impiantistiche R4 prevedono operazioni di trattamento sui rifiuti del tutto analoghe a quelle già svolte ed autorizzate nell'impianto;

Visto che non sono emersi motivi ostativi al rilascio della deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati, come comunicato anche dal Comune di Gorizia con la nota citata in precedenza;

Ritenuto che la Società Sphaerae S.r.l. per la gestione dell'impianto, come stabilito e motivato nel Decreto n. 3360/AMB del 14.08.2019, dovrà mantenere in essere la garanzia finanziaria prestata per euro 205.718,35 (duecentocinquemilasettecentodiciotto/35) a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a copertura dei costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché dei costi relativi alla chiusura dell'impianto e degli interventi necessari per il ripristino dell'area; In caso di mancato rinnovo della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, la Società dovrà prestare l'intero importo della garanzia finanziaria determinato in euro 342.863,91 (trecentoquantaduemilaottocentosessantetre/91);

Considerato che ai sensi dell'art.28, c.1 della L.R. 34/2017, *"la realizzazione dei progetti di impianti di recupero o di smaltimento di rifiuti e dei relativi progetti di variante è soggetta a collaudo in corso d'opera e a collaudo finale che costituisce presupposto per l'esercizio degli impianti stessi"*, e che pertanto fino all'adempimento degli obblighi previsti dallo stesso art. 28 in materia di collaudo dei lavori di variante, l'impianto dovrà essere gestito in conformità agli elaborati progettuali approvati con i precedenti provvedimenti autorizzativi;

Vista la nota prot. n. AMB-GEN-2022-2712-P del 19.01.2022, con cui sono state trasmesse le determinazioni pervenute, che non hanno evidenziato motivi ostativi, unitamente alla "Scheda tecnica impianto" riportante, tra l'altro, caratteristiche, limiti e prescrizioni, formulate sulla scorta degli esiti del procedimento in oggetto, dando facoltà alla Società proponente di formulare eventuali osservazioni nel termine di dieci giorni;

Considerato che la Società Sphaerae S.r.l. tramite PEC registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2022-4661-A del 31.01.2022, ha trasmesso copia del modello F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo per l'emissione del presente atto, comunicando altresì che *"con riferimento alla "SCHEDE TECNICHE IMPIANTO", punto 6 "Tipologia di rifiuti gestiti", si osserva che per un mero errore materiale l'operazione di trattamento D15 è stata inserita sul CER 06 07 03* anziché sul codice 06 06 04*. Si chiede pertanto di eliminare l'operazione D15 dal codice 06 07 03* ed inserirla per il codice 06 06 04*"*;

Ritenuto di accogliere l'osservazione da ultimo comunicata e di autorizzare pertanto la variante richiesta dalla Società SPHERAE S.r.l. con le prescrizioni riportate nella "Scheda tecnica impianto", modificata sulla scorta della variante stessa, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

Ritenuto altresì di allegare quali parti integranti e sostanziali del presente Decreto:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera espressa dal competente Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione con prot. n. 57641/P del 21.10.2021;
- l'autorizzazione allo scarico in fognatura rilasciata da IrisAcqua S.r.l. con prot. n. 4332/19 del 09.04.2019, confermata con prot. n. 17103/21 del 18.10.2021;

Visto l'art. 184-ter del D.Lgs.152/2006 per quanto attiene alla cessazione della qualifica di rifiuto delle materie recuperate, che al comma 3-bis dispone, tra l'altro, che le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni comunichino all'ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, e che al comma 3 septies dispone che la comunicazione di cui al comma 3 bis si intende assolta con la sola comunicazione al registro nazionale istituito dal Ministero;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1922 del 01/10/2015 e ss.mm.ii. e l'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della medesima delibera, *"Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali"*, il cui articolo 53 enumera le funzioni attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1850 del 02 dicembre 2021 con la quale è stato rinnovato all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati a far tempo dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024;

Decreta

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, la Società SPHERAE S.r.l., in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione della variante dell'impianto di recupero/smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Comune di Gorizia, Via del Cottonificio n. 32.
2. Il presente provvedimento costituisce autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni degli organi regionali e comunali interessati nel procedimento.
3. Viene concessa la deroga ai vincoli di distanza da centri abitati previsti dalla pianificazione regionale ai sensi dell'art.15 della L.R. 34/2017 per la variante in oggetto.
4. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, i limiti e le prescrizioni, sono riportate nei seguenti allegati, da intendersi quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - allegato 1 - "Scheda tecnica impianto", modificata sulla scorta della variante progettuale in oggetto;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera, prot. n. 57641/P del 21.10.2021 del Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
 - autorizzazione allo scarico in fognatura rilasciata da IrisAcqua S.r.l. con prot. n. 4332/19 del 09.04.2019.
5. Rimangono ferme ed immutate le disposizioni e prescrizioni contenute nei precedenti provvedimenti di autorizzazione unica alla realizzazione e gestione dell'impianto, che non siano in contrasto con il presente provvedimento, ivi compresa la durata dell'autorizzazione unica.

Fino all'adempimento degli obblighi previsti dall'art. 28 della L.R. 34/2017 in materia di collaudo della realizzazione del progetto di variante, l'impianto dovrà essere gestito in conformità agli elaborati progettuali approvati con i precedenti provvedimenti autorizzativi.
6. Per tutto quanto non espressamente prescritto nel presente Decreto, restano fermi gli obblighi di legge previsti dalla normativa vigente.
7. Il presente decreto sarà comunicato all'ISPRA, ai sensi dell'art. 184 ter, c. 3-bis e 3 septies del D.Lgs. 152/06.
8. La presente autorizzazione unica viene redatta in formato digitale e sarà pubblicata per estratto sul BUR e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia. Il provvedimento sarà trasmesso a mezzo PEC alla Società Sphaerae S.r.l., nonché ai soggetti di seguito indicati:
 - Comune di Gorizia;
 - Società IrisAcqua S.r.l.;
 - Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Regione Autonoma Friuli V.G.;
 - ASUGI;
 - ARPA Friuli V.G..

Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto.

Il Direttore
Ing. Flavio Gabrielcig
[firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/05 e s.m.i.]

ALLEGATO 1
“SCHEMA TECNICA IMPIANTO”

1. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: SPHERAE S.r.l.;
- Sede legale: via del Cottonificio, n. 32 – 34170 Gorizia;
- Codice Fiscale: 00460840317;
- Partita Iva: 00460840317;
- Numero REA: GO - 54131.

2. Localizzazione impianto

- a. Indirizzo: via del Cottonificio, n. 32 – 34170 Gorizia;
- b. Riferimenti catastali: Foglio 6, mappale 30/29;
- c. Riferimenti urbanistici: PRGC del Comune di Gorizia – Zona omogenea D.3.1 – Insediamenti industriali esistenti.

3. Elaborati progettuali approvati

Il progetto di variante è composto dai seguenti elaborati:

N.	Titolo	Data
1.049/19/RT	Relazione tecnica, con allegati tra l'altro: Tav. 1 – Settori esterni Tav. 2 – Fabbricati A e B 1.049/19/SCR/T01 – Schema impianto d.d. gennaio 2021	30.06.2021
1.004/13/E/T02	Schema impianto (stato di fatto)	Febbraio 2013
1.005/19/E/ALL.1	Acque reflue (stato di fatto): - planimetria generale reti tecnologiche - Impianto trattamento acque di prima pioggia	20.02.2019
1.005/19/E/ALL.2	Emissioni in atmosfera (stato di fatto) - pianta piano terra - pianto secondo piano	20.02.2019
1.049/19/D/I1	I1 - Integrazioni	18.08.2021
1.049/19/D/R1	R1 - Relazione tecnica per la richiesta di deroga ai vincoli art.15 comma 3 della L.R. 34/2017	18.08.2021
1.049/19/D/R2	R2 - Relazione tecnica emissioni in atmosfera	18.08.2021
1.049/19/D/CME	Computo metrico estimativo	18.08.2021
1.049/19/D/CP	Cronoprogramma	18.08.2021
	Valutazione di impatto acustico	18.08.2021
	Pianta aree di lavorazione e stoccaggio – stato di fatto	all.1 RT d.d. giugno 2019
1.049/19/D/I2	I2 - Integrazioni comprendente tra l'altro: All.1 – Capacità di stoccaggio complessive per rifiuti pericolosi e non pericolosi All.2 – Elenco dei rifiuti ammissibili alle operazioni di recupero R4 per il recupero EOW All. 2.a – Elenco CEER EOW mercurio All. 2.b – Elenco CEER EOW RAEE All. 2.c – Elenco CEER EOW alluminio All. 2.d – Elenco CEER EOW rame All.3 – Implementazione del sistema di gestione All.4 – Nuove operazioni di recupero	08.12.2021
1049/19/D/T00	T00 – Inquadramento urbanistico e territoriale – Rev. 00	17.08.2021
1049/19/D/T01	T01 – Layout aree lavorazione e stoccaggio – progetto –Rev.00	17.08.2021
1049/19/D/T02	T02 – Schema impianto – progetto – Rev.01	08.12.2021
1049/19/D/T03	T03 – Impianto di aspirazione e trattamento delle emissioni in atmosfera – progetto v- Rev.01	08.12.2021

Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto esistente, precedentemente approvati, sono i seguenti:

- Elaborati del progetto di ampliamento approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale di Gorizia n. 161 prot. 29273/2007 del 31.10.2007:

N.	Titolo	Data
A1	Documentazione fotografica	Novembre 2006
A2	Copia visura camerale - Copia contratto acquisto aree impianto	Novembre 2006
R1	Relazione tecnica	Novembre 2006
R2	Rete di fognatura - Relazione tecnica	Novembre 2006
R3	Piano di sicurezza	Novembre 2006
R3	Rete di fognatura – Relazione tecnica Rev 01	Giugno 2007
R4	Quadro economico	Novembre 2006
R5	Relazione geologica-geotecnica	Luglio 2007
R6	Relazione paesaggistica	Giugno 2007
R7	Relazione tecnica emissioni in atmosfera	Giugno 2007
R8	Relazione tecnica Normativa sismica	Giugno 2007
I1	Integrazioni documentali	Giugno 2007
I2	Relazione esplicativa	Settembre 2007
S1	Studio di impatto ambientale - Relazione	Novembre 2006
S2	Studio di impatto ambientale - Allegati grafici	Novembre 2006
S3	Studio di impatto ambientale - Riassunto non tecnico	Novembre 2006
E1	Inquadramento territoriale	Novembre 2006
E1	Inquadramento territoriale – Rev. 01	Giugno 2007
E2	Planimetria generale e prospetti di progetto - Schema fognatura	Novembre 2006
E2	Planimetria generale e prospetti di progetto - Rev 01	Giugno 2007
E3	Calcolo superficie posteggi - Distanza dai confini	Giugno 2007
E5	Planimetria reti tecnologiche - Dettagli e profili fognature	Giugno 2007
E3	Piante, sezioni, prospetti - Ampliamento in progetto	Novembre 2006
E4	Piante, sezioni, prospetti - Ampliamento in progetto – Rev 01	Giugno 2007
E4	Schema funzionale impianto (lay-out)	Novembre 2006
E5	Schema flussi	Novembre 2006
E6	Schema funzionale impianto (lay-out) Rev01	Giugno 2007
E7	Schema flussi Rev 01	Giugno 2007

- Elaborati del progetto di variante non sostanziale approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale di Gorizia n. 13 prot. 1681/2009 del 22.01.2009:

N.	Titolo	Data
RT	Relazione tecnica	Luglio 2008
E2	Planimetria generale e prospetti di progetto	Luglio 2008
E3	Calcolo superficie posteggi - Distanze dai confini	Luglio 2008
E4	Piante, sezioni, prospetti - Ampliamento in progetto	Luglio 2008
E5	Planimetria reti tecnologiche	Luglio 2008
E6	Schema funzionale impianto (lay-out)	Luglio 2008
E7	Schema flussi	Luglio 2008

- Elaborati del progetto di variante non sostanziale approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale di Gorizia n. 143 prot. 23680/2010 del 22.09.2010:

Num.	Titolo	Data
1.025/08/D/RT	Relazione tecnica	Marzo 2010
1.025/08/D/RE	Relazione tecnica emissioni atmosfera	Marzo 2010
1.025/08/D/To2	Calcolo superficie posteggi - Distanze dai confini	Marzo 2010
1.025/08/D/To3	Planimetria generale e prospetti di stato di fatto	Marzo 2010
1.025/08/D/To4	Planimetria generale e prospetti di progetto	Marzo 2010
1.025/08/D/To5	Schema funzionale impianto	Marzo 2010
1.025/08/D/To6	Piante, prospetti - Gazebo e capannone prefabbricato	Marzo 2010
1.025/08/D/To7	Aree funzionali	Marzo 2010

- Manuale di gestione allegato al decreto di autorizzazione all'esercizio prot. 6611/11 del 22.02.2011 unitamente alla "Planimetria settori di attività".
- Elaborati del progetto di variante non sostanziale approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale di Gorizia n. 48 prot. 10354/2012 del 28.03.2012 per la riorganizzazione dei settori di stoccaggio interni ed esterni:

Num.	Titolo	Data
1.034/11/E/RTI	Relazione tecnica illustrativa	Ottobre 2011
1.034/11/E/T01	Layout aree di lavorazione e stoccaggio	20.10.2011
	Pianta aree di lavorazione e stoccaggio - 1. Stato di fatto	
	Pianta aree di lavorazione e stoccaggio - 2. Aree soggette a variazioni	
	Pianta aree di lavorazione e stoccaggio - 3.Variante	

- Elaborati del progetto di variante non sostanziale approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale di Gorizia n. 83 prot. 20007/2013 del 26.06.2013 per l'inserimento di alcuni CER (inclusi in tipologie e macrocategorie già autorizzate), l'inserimento dell'operazione di recupero R12 e l'installazione di alcune apparecchiature (pelacavi, vibrovaglio, pressa):

Num.	Titolo	Data
1.004/15/E/RT	Relazione tecnica	Febbraio 2013
1.004/13/E/T01	Layout aree di lavorazione e stoccaggio	13.02.2013
1.004/13/E/T02	Schema impianto	13.02.2013
	Relazione per le modifiche all'impianto di aspirazione linea lampade	01/2013
	Layout impianto aspirazione linea lampade – prima della modifica	01/2013
	Layout impianto aspirazione linea lampade – con la modifica	01/2013
	Stima di impatto acustico – Vibrovaglio MOD. ERV900	17.05.2013

- Manuale operativo di gestione – Agosto 2013
- Elaborati del progetto di variante non sostanziale approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale di Gorizia n. 14 prot. 3015/2016 del 03.02.2016, per l'inserimento dei CER 160307* e 190308* (inclusi in tipologie e macrocategorie già autorizzate):

Num.	Titolo	Data
1.040/15/E/RT	Relazione tecnica	Ottobre 2015
1.040/15/I/RT	Relazione tecnica - integrativa	Gennaio 2016
1.040/15/E/T01	Layout aree di lavorazione e stoccaggio	12.10.2015

- Integrazione al manuale operativo di gestione Agosto 2013
- Documentazione presentata per il rinnovo rilasciato con decreto n. 3360/AMB del 14.08.2019:

N.	Titolo	Data
	Manuale operativo di gestione con relativi allegati	Agosto 2013
	Integrazione al manuale di gestione	marzo 2016
1.005/19/E/RT	Relazione tecnica	20.02.2019
1.004/13/E/T02	Schema impianto	febbraio 2013
1.005/19/E/ALL.1	Acque reflue	20.02.2019
1.005/19/E/ALL.2	Emissioni in atmosfera	20.02.2019
1.005/19/E/ALL.3	Aree di stoccaggio e trattamento	20.02.2019
	Modello 1 scheda impianto	24.07.2019
1.005/19/E/RT	Relazione Tecnica verbale CDS con allegati All. 1 - Planimetria delle aree di lavorazione e stoccaggio All. 2 - Planimetria delle aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti e dei rifiuti non destinati alla lavorazione All. 3 - Polizza fidejussoria All. 4 - Certificato ISO 14001 All. 5 - Relazione tecnica per la valutazione delle emissioni in ambiente esterno - d.d. 07.06.2019 All. 6-Valutazione di impatto acustico – d.d. 05.06.2019 All. 7–Criteri localizzativi – 8A Distanza dai centri abitati All. 8–Procedure ed istruzioni operative	giugno 2019

4. Tipologia impianto

tipologia impianto	categoria	attività	operazione
Stoccaggio	Stoccaggio	Messa in riserva	R13
		Deposito preliminare	D15
Selezione	Meccanico	Accorpamento/riconfezionamento	R12
		Selezione, cernita, riduzione volumetrica	R12
		Frantumazione	R12
Recupero	Meccanico	Recupero metalli	R4
Trattamento RAEE	Trattamento RAEE	Messa in riserva RAEE	R13
		Deposito preliminare RAEE	D15
		Messa in sicurezza e selezione RAEE	R12
		Recupero RAEE	R4

5. Potenzialità dell'impianto

Potenzialità massima autorizzata di stoccaggio R13/D15 e trattamento R4/R12: **20.000 Mg/anno**, di cui:

- RAEE: **13.000 Mg/anno**.
- Apparecchi d'illuminazione, costituiti da tubi fluorescenti e lampade a vapori di mercurio: **5.000 Mg/anno**.
- Rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti dai circuiti di raccolta presso le attività dei settori artigianale/industriale, commerciale e dei servizi, quali ad esempio, attività di autoriparazione, attività e servizi di laboratorio: **2.000 Mg/anno**.
- Quantità massima istantanea di stoccaggio di rifiuti non pericolosi in R13/D15: **684 m³**;
- Quantità massima istantanea di stoccaggio di rifiuti pericolosi in R13/D15: **203 m³**;
- Potenzialità giornaliera per le operazioni R4/R12 di recupero rifiuti pericolosi: **41,1 Mg/giorno**;
- Potenzialità giornaliera per le operazioni R4/R12 di recupero rifiuti non pericolosi: **22,6 Mg/giorno**.

6. Tipologia di rifiuti gestiti

L'impianto è autorizzato a ricevere i seguenti rifiuti, da sottoporre alle rispettive operazioni di recupero:

CEER	Descrizione	Operazioni			
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13	D15	R12	
02 01 10	rifiuti metallici	R13		R12	R4
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R13		R12	
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R13		R12	R4
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13		R12	R4
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	R13	D15	R12	R4
06 07 03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	R13		R12	R4
07 02 13	rifiuti plastici	R13	D15	R12	
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	D15	R12	
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	D15	R12	
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13	D15	R12	
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	R13	D15	R12	
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	D15	R12	
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13	D15	R12	
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13	D15	R12	R4
08 05 01*	isocianati di scarto	R13	D15	R12	
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13	D15		
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	R13	D15		
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R13	D15	R12	
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R13	D15	R12	
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	R13	D15	R12	
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R13	D15	R12	

11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	R13	D15		
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	R13	D15		R4
11 05 01	zinco solido	R13	D15	R12	
11 05 02	ceneri di zinco	R13	D15		
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13	D15		
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13	D15		
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13	D15		
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13	D15		
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R13	D15		
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	R13	D15		
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	R13	D15		
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici clorurati	R13	D15		
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	R13	D15		
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	R13	D15		
13 01 12*	oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	R13	D15		
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	R13	D15		
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13	D15		
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13	D15		
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori ingranaggi e lubrificazione	R13	D15		
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13	D15		
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13	D15		
13 03 01*	oli isolanti o termoconduttori, contenenti PCB	R13	D15		
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	R13	D15		
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	R13	D15		
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	R13	D15		
13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	R13	D15		
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori	R13	D15		
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13	D15		
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	R13	D15		
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	R13	D15		
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13		R12	
15 01 02	imballaggi in plastica	R13	D15	R12	
15 01 03	imballaggi in legno	R13		R12	
15 01 04	imballaggi metallici	R13		R12	R4
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R13	D15	R12	R4
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13	D15	R12	R4
15 01 07	imballaggi in vetro	R13	D15	R12	
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R13	D15	R12	
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	D15	R12	
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13	D15		
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13	D15		
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13	D15	R12	
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13	D15	R12	
16 01 07*	filtri dell'olio	R13	D15	R12	
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	R13	D15	R12	R4
16 01 09*	componenti contenenti PCB	R13	D15	R12	
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio «air bag»)	R13	D15	R12	
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13	D15	R12	
16 01 17	metalli ferrosi	R13		R12	
16 01 18	metalli non ferrosi	R13		R12	R4
16 01 19	Plastica	R13	D15	R12	
16 01 20	Vetro	R13	D15	R12	

16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13	D15	R12	R4
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13	D15	R12	R4
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R13	D15	R12	R4
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13	D15	R12	R4
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	R13	D15		
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13	D15	R12	R4
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13	D15	R12	R4
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13	D15	R12	R4
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13	D15	R12	R4
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	R13	D15	R12	
16 03 04	rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R13	D15	R12	
16 03 05*	rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	R13	D15	R12	
16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	R13	D15	R12	
16 03 07*	mercurio metallico	R13	D15	R12	R4
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	R13	D15	R12	
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R13	D15	R12	
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	R13	D15	R12	
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13	D15	R12	
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13	D15	R12	
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci da 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	R13	D15	R12	
16 06 01*	batterie al piombo	R13		R12	
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	R13		R12	
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	R13		R12	R4
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13	D15	R12	
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R13	D15	R12	
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13	D15	R12	
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	R13	D15	R12	
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13	D15	R12	
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R13	D15	R12	
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13	D15	R12	
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	R13	D15	R12	
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	R13	D15	R12	
17 02 01	Legno	R13	D15	R12	
17 02 02	Vetro	R13	D15	R12	
17 02 03	Plastica	R13	D15	R12	
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13	D15	R12	
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13		R12	R4
17 04 02	Alluminio	R13		R12	R4
17 04 03	Piombo	R13		R12	
17 04 04	Zinco	R13		R12	
17 04 05	ferro e acciaio	R13		R12	
17 04 06	Stagno	R13		R12	
17 04 07	metalli misti	R13		R12	R4
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13	D15	R12	R4

17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13	D15	R12	R4
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13	D15	R12	R4
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R13	D15	R12	R4
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	R13	D15	R12	
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13	D15	R12	
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13	D15	R12	
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	R13	D15	R12	
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13	D15	R12	
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	R13	D15	R12	R4
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	R13	D15	R12	
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R13	D15	R12	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13	D15	R12	
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13	D15	R12	
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	R13	D15	R12	
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	R13	D15	R12	
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	R13	D15	R12	
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	R13	D15	R12	R4
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	D15		
19 01 18	rifiuti della pirolisi diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13	D15	R12	
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	R13	D15	R12	
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	R13	D15	R12	
19 03 08*	mercurio parzialmente stabilizzato	R13	D15	R12	R4
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	R13	D15	R12	
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	R13	D15		
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13	D15	R12	
19 09 04	carbone attivo esaurito	R13	D15	R12	
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R13		R12	
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13	D15	R12	R4
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	R13	D15	R12	
19 12 01	carta e cartone	R13		R12	
19 12 02	metalli ferrosi	R13		R12	
19 12 03	metalli non ferrosi	R13		R12	R4
19 12 04	plastica e gomma	R13	D15	R12	
19 12 05	vetro	R13	D15	R12	
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	R13	D15	R12	
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13		R12	
19 12 08	Prodotti tessili	R13		R12	R4
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13	D15	R12	
20 01 01	carta e cartone	R13		R12	
20 01 02	Vetro	R13	D15	R12	
20 01 11	prodotti tessili	R13	D15	R12	R4
20 01 13*	Solventi	R13	D15	R12	
20 01 14*	Acidi	R13	D15	R12	
20 01 15*	sostanze alcaline	R13	D15	R12	
20 01 17*	prodotti fotochimici	R13	D15	R12	
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13		R12	R4
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13		R12	R4
20 01 27*	vernici, inchiostri adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13	D15	R12	

20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	R13	D15	R12	
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	R13	D15	R12	
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13	D15	R12	
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13	D15	R12	
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13	D15	R12	
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13	D15	R12	R4
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13	D15	R12	R4
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	R13	D15	R12	
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13		R12	
20 01 39	Plastica	R13	D15	R12	
20 01 40	Metallo	R13		R12	R4
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R13	D15	R12	R4
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13	D15	R12	R4

7. Requisiti tecnici - Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

Le attività svolte nell'impianto sono, sinteticamente le seguenti:

- ✓ Conferimento e stoccaggio di rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi;
- ✓ Pretrattamento e trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Le aree per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto si sviluppano sia in edifici di tipo industriale, che in area esterna coperta (tettoie, gazebo e containers).

L'attività di stoccaggio e recupero viene svolta, oltre che su aree esterne, all'interno di due edifici. Il primo edificio (fabbricato A), è sviluppato su 4 piani, dei quali uno interrato. Al primo piano si trovano i locali adibiti a spogliatoio, servizi igienici e docce per gli addetti; al secondo piano i locali ad uso ufficio.

Un secondo edificio (fabbricato B), è caratterizzato da una tipologia industriale a pianta rettangolare, sviluppata su 3 piani fuori terra. In corrispondenza del lato Sud del fabbricato è situato un locale adibito ad ufficio accettazione. Il fabbricato è dotato di una scala esterna realizzata in struttura metallica e di un ascensore destinato al trasporto promiscuo di persone e materiali ai vari piani. La pavimentazione interna dei fabbricati è realizzata in cls lisciato con finitura al quarzo.

Le superfici esterne dei piazzali destinate allo stoccaggio dei rifiuti sono pavimentate con getto in cls armato dello spessore medio di 15-20 cm, così come la zona di accesso degli automezzi all'impianto, dotata del sistema di pesatura a ponte.

A protezione delle eventuali emissioni derivanti dalle operazioni di triturazione all'esterno dell'edificio sono presenti delle compartimentazioni perimetrali mediante installazione di teloni vincolati alle strutture di copertura esistenti (tensostrutture); in maniera analoga è stata installata una compartimentazione a chiusura della zona di scarico entro cassone scarrabile del materiale ferroso proveniente dalla linea di trattamento RAEE.

Rispetto a quanto già autorizzato, la variante progettuale riguarda, in sintesi:

- l'autorizzazione alla gestione di nuovi codici EER;
- la rinuncia alla gestione di alcuni codici EER;
- l'inserimento di nuove apparecchiature;
- la ridefinizione delle aree di lavorazione e stoccaggio;
- lo stoccaggio di alcuni rifiuti prodotti oltre il deposito temporaneo;
- l'autorizzazione all'operazione di recupero R4 per la produzione di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (END OF WASTE).

OPERAZIONE DI RECUPERO R4 - END OF WASTE

Dall'attività di recupero R4 verranno prodotte le seguenti tipologie di materiali che cessano la qualifica di rifiuto:

- Rottami di alluminio in conformità al Regolamento UE n. 333/2011;
- Rottami di rame in conformità al Regolamento UE n. 715/2013;

- Mercurio conforme alle norme UNI EN ISO 13897:2018 e ISO 24234:2021, puro al 99,99% (EOW “caso per caso”);
- Componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate, nel rispetto della tipologia 5.16, all’Allegato 1, Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 (EOW “caso per caso”).

END OF WASTE “CASO PER CASO” ex art. 184 ter c.3 del D.Lgs. 152/2006:

Rifiuti	Processi e tecniche di trattamento	Criteri di qualità per i materiali ottenuti dall'operazione di recupero	Sistema di gestione e dichiarazione di conformità
060404* 060703* 160108* 160213* 160307* 160603* 170503* 170901* 180110* 190308* 200121* 200135*	Distillazione e decantazione.	Mercurio in conformità alle norme UNI EN ISO 13897:2018 e ISO 24234:2021; grado di purezza al 99,99%.	Sistema di gestione conforme alle norme ISO 9001, UNI EN ISO 14001:2015 integrato per garantire il rispetto dei criteri di cessazione della qualifica di rifiuto. Dichiarazione di conformità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante le caratteristiche del materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per ciascun lotto di produzione.
160214, 160216, 200136	Disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili.	Componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate, nel rispetto della tipologia 5.16, all’Allegato 1, Suballegato 1 al D.M. 05/02/98	Sistema di gestione conforme alle norme ISO 9001, UNI EN ISO 14001:2015 integrato per garantire il rispetto dei criteri di cessazione della qualifica di rifiuto. Dichiarazione di conformità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante le caratteristiche del materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per ciascun lotto di produzione.

8. Prescrizioni in materia di gestione rifiuti - Misure precauzionali e di sicurezza.

La Società Sphaerae S.r.l. dovrà attenersi alle modalità gestionali descritte negli elaborati progettuali approvati, con le seguenti prescrizioni:

- gli stoccaggi dei rifiuti pericolosi e di quelli non pericolosi in ingresso, nonché dei rifiuti prodotti, dovranno essere separati tra di loro. Al fine di evitare la miscelazione dei rifiuti andranno lasciati idonei spazi di separazione oppure dovranno essere utilizzate delle barriere mobili;
- al fine di garantire la tracciabilità dei rifiuti, i settori di deposito dei rifiuti dovranno essere adeguatamente distinti ed identificati mediante apposita cartellonistica che individui i rifiuti presenti secondo codice EER ed indicante chiaramente se trattasi di rifiuti in ingresso o derivanti dalla lavorazione; per questi ultimi dovrà essere altresì indicato se gestiti in “deposito temporaneo” o in R13/D15; analogamente dovranno essere chiaramente distinti ed identificati i settori di deposito degli intermedi di lavorazione e dei materiali “End of waste” ottenuti dall’attività di recupero R4;
- le aree destinate al mero stoccaggio R13 o D15 dei rifiuti, dovranno essere adeguatamente distinte ed identificate con apposita cartellonistica indicante l’operazione ed i codici EER dei rifiuti ivi presenti;
- i flussi dei rifiuti destinati alla produzione di “End of Waste” dovranno essere chiaramente distinti dagli altri, al fine di garantire la tracciabilità nella formazione dei lotti di materiali EOW, anch’essi da identificare con apposita cartellonistica;
- per l’operazione di recupero R4 ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto dei rottami

- di alluminio dovrà essere rispettato tutto quanto previsto dal Regolamento UE n. 333/2011;
- f. per l'operazione di recupero R4 ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto dei rottami di rame dovrà essere rispettato tutto quanto previsto dal Regolamento UE n. 715/2013;
 - g. in particolare, l'attività di recupero R4 per l'ottenimento di rottami di alluminio e di rame che hanno cessato la qualifica di rifiuto (EOW) non potrà essere svolta fino a quando la Società SPHERAE S.r.l. non sarà in possesso della Certificazione di Conformità rispettivamente al Regolamento UE n. 333/2011 e al Regolamento UE n. 715/2013, che dovrà essere tempestivamente trasmessa all'ARPA Friuli V.G. ed al competente Servizio regionale;
 - h. per l'operazione di recupero R4 finalizzata all'end of waste "caso per caso" di mercurio e RAEE, la Società dovrà rispettare quanto descritto al punto 7 del presente dispositivo, per CEER, processi e tecniche di trattamento, criteri di qualità dei materiali ottenuti, sistema di gestione e dichiarazione di conformità, fatte salve le norme tecniche di settore per gli specifici utilizzi cui saranno destinati i materiali recuperati;
in particolare, la Società dovrà preventivamente implementare il proprio Sistema di gestione certificato e trasmettere tempestivamente all'ARPA Friuli V.G. ed al competente Servizio regionale:
 - una relazione descrittiva della documentazione del Sistema di gestione aggiornato, sia di definizione (es. procedure, istruzioni operative) che di registrazione (ad esempio check list, report periodici ecc.) dalla quale sia evidente che per i lotti di "End of Waste mercurio" ed "End of Waste RAEE" siano rispettate le condizioni e i criteri previsti per la cessazione della qualifica di rifiuto;
 - copia del certificato di conformità al sistema di gestione rilasciato dall'Ente accreditato, una volta integrato per garantire il rispetto dei criteri di cessazione della qualifica di rifiuto;
 - i. dovrà essere evitata la dispersione di polveri, di odori ed emissioni sonore, in conformità alla vigente normativa;
 - j. dovrà essere rispettata la normativa in materia antincendio e di salute e sicurezza sul lavoro, nonché quanto previsto dalle norme vigenti in materia di conformità delle macchine ai requisiti di sicurezza;
 - k. dovrà essere garantita la corretta manutenzione dell'impianto, delle pavimentazioni e delle attrezzature di controllo e di servizio;
 - l. l'impianto dovrà essere dotato di idonei presidi per eventuali sversamenti/perdite di idrocarburi/sostanze oleose;
 - m. dovrà essere mantenuto aggiornato il manuale di gestione dell'impianto;
 - n. dovrà essere posta particolare attenzione alla gestione in sicurezza dei rifiuti stoccati sui piazzali esterni e nei locali seminterrati, ed in particolar modo per quelli descritti come ambientalmente critici e di "valore economico" costituiti dal mercurio recuperato a valle di alcune lavorazioni, prevedendo l'inserimento nel piano di gestione delle emergenze, qualora non fosse già presente, delle opportune procedure e modalità di spostamento/evacuazione in sicurezza di tali rifiuti all'esterno del locale di stoccaggio, anche in caso di situazioni di particolare criticità/emergenza che richiedano il distacco della corrente elettrica e l'impossibilità di utilizzo delle comuni attrezzature elettriche di sollevamento/movimentazione in dotazione all'area.

9. Soggetto competente: Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina

Sicurezza sul lavoro – Igiene e salute pubblica

- Parere favorevole alla variante richiesta, con le seguenti indicazioni in tema di Sicurezza sul Lavoro e Igiene Pubblica, necessarie all'esercizio dell'attività in riferimento alla variante presentata
- gestione attenta della movimentazione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, al fine del controllo nella diffusione delle polveri;
 - formazione specifica per i lavoratori addetti alla cernita, selezione, disassemblaggio dei

rifiuti, anche in riferimento al corretto uso delle nuove attrezzature e degli impianti specifici per l'abbattimento delle polveri;

- presenza di lavoratori preposti al controllo sul corretto utilizzo dei macchinari, nonché sull'applicazione delle prescrizioni e procedure riferite al corretto utilizzo degli impianti di abbattimento delle polveri;
- adozione di misure organizzative, procedurali e di protezione individuale, al fine di gestire opportunamente il rischio rumore nei confronti dei lavoratori presenti, impiegati soprattutto all'interno degli edifici dove troveranno posto i nuovi macchinari;
- adozione di misure organizzative, procedurali, al fine di gestire il rischio di investimento dei lavoratori nelle aree dedicate ai mezzi per la movimentazione;
- eseguire azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, con le periodicità previste dalle norme tecniche o dai fabbricanti di impianti ed attrezzature, al fine di conservarne il regolare funzionamento nel tempo;
- ogni ulteriore adempimento richiesto dal D.Lgs. 81/08 o necessario alla adeguata gestione di situazioni, i cui effetti potrebbero interessare la Salute Pubblica.

10. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera **Soggetto competente: Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

Le emissioni in atmosfera sono autorizzate con le caratteristiche tecniche, i limiti e le prescrizioni di cui alla nota del competente Servizio regionale, prot. n. 57641/P del 21.10.2021, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

11. Autorizzazione allo scarico in fognatura **Soggetto competente: Gestore del Servizio Idrico Integrato IRISACQUA S.R.L.**

L'autorizzazione allo scarico in fognatura rilasciata da IrisAcqua S.r.l. con prot. n. 4332/19 del 09.04.2019, confermata con prot. n. 17103/21 del 18.10.2021, è allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

12. Impatto acustico **Soggetto competente: Comune di Gorizia**

Parere favorevole con la prescrizione di eseguire una nuova campagna fonometrica post operam una volta poste in esercizio le modifiche impiantistiche indicate nell'istanza di variante autorizzata, a verifica delle ipotesi sulle quali si basa la valutazione acustica.

13. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Per la realizzazione del progetto di variante, la Società SPHERAE S.R.L. dovrà:

- comunicare le date di inizio e di ultimazione dei lavori di variante al Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione Friuli V.G., al Comune di Gorizia ed all'ARPA Friuli V.G.; la comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti prima dell'avvio degli stessi; i lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento ed essere ultimati entro 24 mesi dalla data di inizio degli stessi;
- provvedere agli adempimenti in materia di collaudo della realizzazione del progetto di variante previsti dall'art. 28 della L.R. 34/2017. Gli oneri del collaudo sono posti a carico della Società Sphaerae Srl, che dovrà trasmettere al Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione Friuli V.G. il certificato di collaudo ai sensi dell'art.28, c.4 della L.R. n.34/2017. Il collaudo riguarda l'accertamento della rispondenza al progetto di variante come approvato nonché alle prescrizioni di cui al presente provvedimento e, ai sensi dell'art.28 c.1 della L.R. 34/2017, costituisce presupposto per l'esercizio dell'impianto come da variante progettuale approvata.

- 14. Obblighi di comunicazione** In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano recare danno o pregiudizio all'ambiente, fatti salvi gli obblighi di legge, dovrà essere data immediata comunicazione scritta al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Friuli Venezia Giulia, al Comune di Gorizia, all'ASUGI ed all'ARPA FVG.
- 15. Garanzie finanziarie** La Società SPHERAE S.R.L. a copertura dei costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché dei costi relativi alla chiusura dell'impianto e degli interventi necessari per il ripristino dell'area, dovrà mantenere in essere la garanzia finanziaria prestata per **euro 205.718,35 (duecentocinquemilasettecentodiciotto/35)** a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
In caso di mancato rinnovo della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, la Società dovrà prestare l'intero importo della garanzia finanziaria determinato in € 342.863,91 (trecentoquantaduemilaottocentosessantetre/91).
- 16. Autorizzazione unica - durata** L'autorizzazione unica è valida per **10 anni** decorrenti dal 14.08.2019, come stabilito dal Decreto n. 3360/AMB, e potrà essere rinnovata su richiesta della Società SPHERAE S.R.L., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.
- 17. Avvertenze**
- a. Modifiche dell'autorizzazione:
- le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, ai sensi dell'art. 208 c.12 del D.Lgs. 152/06, prima del termine di scadenza e dopo almeno 5 anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di legge, nonché a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito dell'adozione di piani e programmi regionali;
 - eventuali varianti al progetto approvato e/o modifiche gestionali dovranno essere preventivamente autorizzate;
 - l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato;
 - ogni variazione del Legale Rappresentante dovrà essere comunicata alla Regione per la valutazione dei requisiti soggettivi dello stesso.
- b. Altre avvertenze:
- la cessazione dell'attività da parte della Società SPHERAE S.r.l. senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione ed al Comune di Gorizia;
 - per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.
- 18. Disposizioni relative alla chiusura** Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società che per altre cause, la Società SPHERAE S.r.l. dovrà provvedere a destinare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati ed effettuare le attività di chiusura e ripristino secondo le previsioni urbanistiche, dimostrando che il sito non sia da assoggettare a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente e comunicando le risultanze dell'indagine ambientale alla Regione ed all'ARPA Friuli V.G..
Dovranno altresì essere eseguite verifiche analitiche dello stato del suolo, in almeno tre punti dell'impianto interessati dalle lavorazioni, dallo stoccaggio dei rifiuti e da eventuali episodi di criticità verificatisi nel corso della vita dell'impianto stesso, al fine di escludere situazioni di contaminazione derivanti dall'attività in oggetto. Il posizionamento dei punti di indagine sarà effettuata in accordo con gli Enti preposti su proposta della Società Sphaerae Srl. Gli interventi di chiusura dell'impianto sono soggetti a collaudo ai sensi dell'art. 28 della L.R. 34/2017.